

**Aiuti per bollette e sanità**

**Via libera al codice appalti**

**Primo piano Il decreto**

**Le misure: no al cibo sintetico. Salvini: meno burocrazia. Slitta il ddl Concorrenza**

ROMA Il governo archivia il primo trimestre dell'anno con interventi sul fronte del caro bollette, del fisco, della sanità, del codice degli appalti, delle regole in materia di alimenti e mangimi sintetici e, infine, della concorrenza, sebbene in quest'ultimo caso senza approvare il disegno di legge in discussione. Sono più numerosi del solito gli ambiti interessati dai provvedimenti varati ieri in Consiglio dei ministri, a cominciare dal decreto che proroga per altri tre mesi alcune delle misure destinate a imprese e famiglie per fronteggiare il caro energia.

Lo stanziamento del governo vale 4,9 miliardi di euro e prevede il taglio dell'Iva e degli oneri di sistema per il gas, ma non per la luce, oltre che il rinnovo del bonus sociale per le famiglie a basso reddito. Le imprese beneficeranno fino al 30 giugno dei crediti d'imposta a condizione che nel primo trimestre abbiano registrato un aumento delle utenze superiore al 30% rispetto al primo trimestre 2019. «Il Cdm ha approvato il decreto con misure a sostegno di famiglie e imprese contro il caro bollette e interventi per il settore sanitario per un ammontare complessivo di risorse pari a 4,9 miliardi. Sostenere concretamente cittadini e imprese rimane la priorità del governo», sottolinea la premier Giorgia Meloni. Una parte dei fondi del decreto, non a caso, andranno anche alla sanità: circa 1,1 miliardi sono destinati a Regioni e Province autonome per ridurre l'effetto del payback di dispositivi medici sulle aziende del settore. In materia di sanità figurano, inoltre, gli interventi per stabilizzare i medici non specializzati e gli incentivi per gli infermieri del pronto soccorso. Nel decreto il governo ha, poi, inserito una serie di proroghe in materia fiscale riguardo alle scadenze introdotte con la legge di Bilancio. In particolare, slitta al 31 ottobre il termine per la prima rata per regolarizzare le violazioni di natura formale, prorogati anche i termini per le rate del ravvedimento speciale sulle dichiarazioni. La discussione di due ore in Consiglio dei ministri è servita inoltre per il via libera del Codice degli appalti. «Come promesso, dopo anni di attesa, su mia proposta — rivendica il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini — il Cdm ha approvato il nuovo codice degli appalti pubblici. Meno burocrazia, meno perdite di tempo, più fiducia alle imprese e ai sindaci, fiducia alle imprese dei territori, alle imprese anche più piccole e artigiane. Significa più cantieri, più lavoro e più sicurezza in tutta Italia».

All'attenzione dell'esecutivo è stato sottoposto, infine, il disegno di legge con i divieti di produzione e commercializzazione di alimenti e mangimi sintetici. Per chi viola le regole multe fino a 60 mila euro. «Diciamo no al cibo sintetico. Abbiamo affrontato il tema della qualità che i prodotti da laboratorio non garantiscono. Abbiamo voluto tutelare la nostra cultura e la nostra tradizione», spiega il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida. «Non potevamo che festeggiare con i nostri agricoltori questo provvedimento», conferma la premier Meloni, stando al flash mob di Coldiretti davanti a Palazzo Chigi.

Fisco

Prorogati i termini per le rate del ravvedimento speciale sulle dichiarazioni

Resta, invece, da approvare il disegno di legge sulla concorrenza perché nel corso del Consiglio dei ministri è emersa la necessità di approfondire il tema delle coperture sulle misure in materia di energia.

Andrea Ducci



